



# PROVINCIA DI ROMA

Dipartimento X Servizio 2°  
Progettazione, Direzione Lavori, Manutenzione e  
Ristrutturazione - Edilizia Scolastica - Zona 1 Nord  
Il Dirigente, Arch. Alfredo Cellie



Provincia di Roma – Ufficio ....X - 2°.....

Anno...2014 .....Classificazione.....LPT2

Fascicolo.....

N. rif.13026/14 Data 30.07.2014

Dott. Antonio Capitani  
Sede

Oggetto: I.I.S. "VIALE ADIGE" - Via della Polveriera, 2 - 00053 Civitavecchia  
Ampliamento da destinare all'indirizzo alberghiero - EN 09 0054  
Contratto Rep. 10831 del 17.01.2012  
Riserve dell'Appaltatore.  
**Relazione riservata del Responsabile del Procedimento**

Ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione riservata del sottoscritto Responsabile del Procedimento, contenente la proposta di accordo bonario da sottoporre all'Impresa appaltatrice SEA Srl in A.t.i. con 3 Emmegi SpA.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio  
e Responsabile del Procedimento  
Arch. Alfredo Cellie

V.le di Villa Pamphili 84, 00152 - Roma  
Tel. 06.67664256 - Fax - 06.67664315  
e-mail: serv2dip10@provincia.roma.it



# PROVINCIA DI ROMA

Dipartimento X Servizio 2°  
Progettazione, Direzione Lavori, Manutenzione e  
Ristrutturazione - Edilizia Scolastica - Zona 1 Nord  
Il Dirigente, Arch. Alfredo Cellie



Provincia di Roma – Ufficio .....X - 2°.....

Anno.....Classificazione.....

Fascicolo.....

N. rif.13026/14 Data 30.07.2014

Direttore Dipartimento X  
Dott. Antonio Capitani

Sede

Oggetto: I.I.S. "VIALE ADIGE" – Via della Polveriera, 2 – 00053 Civitavecchia  
Ampliamento da destinare all'indirizzo alberghiero – EN 09 0054  
Contratto Rep. 10831 del 17.01.2012  
Riserve dell'Appaltatore.  
**Relazione riservata del Responsabile del Procedimento**

La presente relazione riservata del Responsabile del Procedimento è relativa alle riserve presentate da parte dell'Impresa SEA Srl in A.t.i. con 3 Emmegi SpA, appaltatrice dell'opera in oggetto, e viene redatta ai fini della proposta di accordo bonario per la soluzione della controversia.

## 1. Cronologia dell'appalto

Di seguito si riportano i principali eventi dell'Appalto relativamente al periodo compreso fra l'aggiudicazione dell'appalto e la ripresa dei lavori a seguito di approvazione di perizia di variante del 01.08.2013:

- 21.03 -14.09.2011: esperita procedura di appalto da cui risultava aggiudicataria l'Impresa S.E.A. Srl in A.T.I. con 3 EMMEGI SpA, con un ribasso del 22,8441 % sull'importo posto a base di gara;
- 17.01.2012 :Contratto Rep. 10831 per l'importo, al netto del ribasso di gara e comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso, pari a € 2.291.130,84;
- 28.09.2011: D.D. n. 6777 del Dipartimento X Servizio 2: conferimento incarico Responsabile del Procedimento all'Arch. Angelo Germani;
- 15.11.2011: D.D. n.7426 del Direttore del Dipartimento X nomina del gruppo di lavoro: Direttore dei Lavori – Arch. Claudio Marchesi; Coordinatore della Sicurezza – Geom. Wladimiro Sinibaldi; Direttori Operativi – Geom. Wladimiro Sinibaldi e Per. Ind. Alberto Paolini.
- 15.02.2012: sulla base delle esigenze funzionali della scuola, si procedeva con apposito verbale alla consegna parziale dei lavori relativa alle sole opere di accantieramento.
- 28.05.2012: verbale di consegna parziale: si consegnava tutta l'area esterna per iniziare i lavori di sbancamento e realizzare le fondazioni del nuovo corpo di fabbrica e per iniziare la ristrutturazione del seminterrato dell'edificio esistente.
- 09.07.2012: verbale di consegna definitiva dal quale decorrevano effettivamente i tempi contrattuali (280 gg naturali consecutivi) con l'individuazione del termine degli stessi prevista per il giorno 14.04.2013.

V.le di Villa Pamphili 84, 00152 - Roma  
Tel. 06.67664256 - Fax - 06.67664315  
e-mail: serv2dip10@provincia.roma.it



- 30.07.2012: verbale di sospensione parziale, a causa del rinvenimento di acqua nello scavo della zona delle fondazioni del nuovo corpo di fabbrica, al fine di redigere una perizia di variante ai sensi dell'art. 132 c.1 lettera d) del D.Lgs 163/2006 ed ai sensi dell'art. 132 c.3 dello stesso Codice.
- 29.10.2012: D.D. n.6990 del Dipartimento X Servizio 2: incarico Responsabile del Procedimento assunto dall' Ing. Claudio Dello Vicario – Dirigente del Serv. 2 Dip.to X - che succede all'Arch. Angelo Germani;
- 19.12.2012: emissione della perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 132 c.1 lettera d) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche e idriche non previste che rendono notevolmente più onerosa la prestazione dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 132 c.1 lettera b) per cause imprevedute e imprevedibili ed ai sensi dell'art. 132 c.3 finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità – importo €. 584.428,14;
- 27.12.2012: Atto di Sottomissione da parte dell'Impresa S.E.A. Srl in A.T.I. con 3 EMMEGI SpA per l'esecuzione dei lavori in Variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del Contratto principale.
- 28.12.2012: con Decreto n. 2 del Commissario straordinario, l'Arch. Alfredo Cellie subentra all'Ing. Claudio Dello Vicario nell'incarico di Dirigente del Servizio 2 – Dip.to X e di Responsabile del Procedimento.
- 17.06.2013: sulla base dell'indirizzo vincolante a firma del Segretario Generale e del Sub Commissario Straordinario in data 17/06/2013 veniva emessa, in sostituzione della precedente versione del 19/12/2012, una nuova perizia di variante, limitatamente ai lavori da ricomprendersi nella previsione di cui all'art. 132 c. 1 lett. d)- importo €. 472.594,77; sottoscrizione del nuovo Atto di Sottomissione da parte dell'Impresa appaltatrice, con la quale la stessa si impegnava ad eseguire i lavori in Variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del Contratto principale;
- 24.06.2013: verbale di sospensione totale dei lavori, al completamento delle opere non strettamente correlate e connesse alle lavorazioni da eseguire in variante;
- 23.07.2013: esecutività della D.D. n. 3488 relativa all'approvazione della variante emessa il 17.06.2013;
- 01.08.2013: autorizzazione del Rup, Arch. Alfredo Cellie al Direttore dei Lavori Arch. Claudio Marchesi a procedere alla consegna dei lavori in variante sotto riserva di legge, nelle more della stipula del nuovo contratto da parte dell'impresa appaltatrice.

## **2. Descrizione delle riserve dell'Appaltatore**

In data 01/08/2013 veniva sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, dal Direttore dei Lavori e dal Rappresentante Legale e Direttore Tecnico dell'impresa appaltatrice un *Verbale di Ripresa dei Lavori e contestuale Verbale di Consegna dei Lavori in variante*.

Tale documento veniva sottoscritto con riserva da parte dell'impresa, allegando allo stesso un documento dattiloscritto di seguito integralmente riportato:

V.le di Villa Pamphili 84, 00152 - Roma  
Tel. 06.67664256 - Fax - 06.67664315  
e-mail: serv2dip10@provincia.roma.it



*“La sottoscritta impresa S.E.A. s.r.l., per sé e quale mandataria dell’ATI costituita fra la stessa S.E.A s.r.l. e la 3 EMMEGI S.p.A. sottoscrive il presente verbale con riserva segnalando, ad esplicitazione della medesima, che, per fatti e circostanze che non sono in alcun modo riconducibili a fatto o colpa dell’ATI, l’impegno nella gestione della commessa si è abnormemente dilatato, al punto che, per l’esecuzione dell’appalto, si renderanno necessari ben 18set14 – 15feb12 = 946 giorni che, al netto della proroga concessa per la perizia di variante, si riducono a 766 giorni, in luogo dei 280 originariamente previsti, 367 dei quali intercorsi dalla sospensione del 30lug12 alla odierna ripresa. Il tutto, nella nuova prospettazione temporale indicata dalla direzione dei lavori in seno al presente verbale, si configura come una concessione di proroga dei lavori originari di contratto, non riconducibile, si ribadisce, a fatto o colpa dell’appaltatore e, come tale, suscettibile di adeguato riconoscimento economico ai sensi dell’art. 26 del D.M. 19apr00 n. 145 e dell’art. 15 comma 7 del capitolato speciale d’appalto. Atteso che, per l’intero periodo di sospensione (parziale e totale), l’impresa ha mantenuto un presidio di n. 4 unità in cantiere per la ordinaria manutenzione dell’immobile, per la custodia del cantiere e per l’assistenza ai progettisti incaricati della redazione del nuovo progetto esecutivo e che, nel periodo sopra indicato, l’impresa ha accusato ed accuserà un abnorme incremento dei costi indiretti di commessa (spese generali, mancato utile, tardato incasso dell’utile e protrazione delle polizze fidejussorie) e dei costi diretti (mano d’opera), si richiede, ai sensi degli articoli sopra citati, il ristoro di tali maggiori oneri che, ad anticipata informativa della committente, si individuano come segue:*

- a) *Improduttive spese generali per € 2.291.130,84 / 1,15 / 1,10 \* 0,15 / 280 gg = €/gg 970,26;*
- b) *mancato utile per € 2.291.130,84 / 1,10 \* 0,10 / 280 gg = €/gg 743,87;*
- c) *tardato incasso dell’utile per € 2.291.130,84 / 1,10 \* 0,10 \* 0,527 / 365 gg = €/gg 1,44;*
- d) *improduttivo costo delle polizze fidejussorie ed assicurative per €/gg 10,00*
- e) *improduttivo impiego della mano d’opera per €/ora 28,00 \* 8 ore \* 4 unità \* 5 / 7 giorni lavorativi = € 640,00 per ogni giorno solare;*

*per un totale di €/gg. 2.365,57 ( diconsi Euro duemilatrecentosessantacinque/57) da moltiplicarsi per i 766 giorni di cui sopra e, al momento, per i 367 giorni di protrazione intercorsi a tutt’oggi. La presente riserva verrà più in dettaglio articolata ed esposta in seno al registro di contabilità non appena lo stesso sarà sottoposto alla firma dell’impresa. Roma 01 agosto 2013”*

In data 02.12.2013 le suddette riserve venivano trascritte anche sul registro di contabilità in occasione della maturazione del S.A.L. n. 2.

Per quanto sopra esposto, l’importo totale del ristoro che l’impresa ritiene di aver diritto per le riserve iscritte sul *Verbale di Ripresa dei Lavori e Contestuale Verbale di Consegna dei Lavori in variante* del 01/08/2013 e la riproduzione testuale sul registro di contabilità in occasione della maturazione del SAL n.2 in data 02/12/2013, sarebbe il seguente:

➤ **€ 2.365,57 x 766 gg = € 1.812.026,62**



### **3. Controdeduzione del D.L.**

La DL ha prodotto delle controdeduzioni che, in sintesi, definiscono illegittime le riserve, soprattutto in relazione al fatto che è stata garantita all'impresa la parziale prosecuzione dei lavori. Inoltre, viene ravvista l'erroneità dei principi di calcolo utilizzati dall'Appaltatore nella quantificazione delle pretese di risarcimento.

Il Direttore dei lavori fornisce ulteriori considerazioni sul periodo di sospensione parziale dei lavori (dal 30.07.2012 al 24.06.2013) e di sospensione totale (dal 24/06/2013 al 01/08/2013), che ha comunque generato un rallentamento nell'esecuzione dell'opera ed una successiva rimodulazione del cronoprogramma lavori, determinando a carico dell'impresa maggiori oneri.

### **4. Osservazioni sulle riserve**

Dalla Relazione riservata del Direttore dei Lavori, Arch. Claudio Marchesi, emerge un effettivo protrarsi dell'impegno contrattuale dell'Appaltatore, per una durata complessiva di 229 gg di sospensione (parziale e totale) dei lavori. Il tempo di sospensione dei lavori risulta superare abbondantemente il rapporto di ¼ di tempo contrattuale iniziale di 280gg.

<b>VERBALE</b>	<b>DATA</b>	<b>GG. CONTRATTUALI DA CONSIDERARE</b>	<b>GG DI SOSPENSIONE DA CONSIDERARE</b>
<i>Verbale di Consegna Definitivo</i>	<i>09/07/2012</i>		
		<i>21</i>	<i>0</i>
<i>Verbale di Sospensione Parziale</i>	<i>30/07/2012</i>		
		<i>26</i>	<i>191</i>
<i>Verbale di Sospensione Totale</i>	<i>24/06/2013</i>		
		<i>0</i>	<i>38</i>
<i>Verbale di Ripresa dei Lavori generale</i>	<i>01/08/2013</i>		
	<b>TOTALE GIORNI al 01/08/2013</b>	<b>47</b>	<b>229</b>

Quanto sopra determina un regime di "illegittimità" della sospensione medesima, comportando come tale, il diritto dell'appaltatore di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Pertanto, le riserve e le richieste economiche presentate dall'Appaltatore, sono da conteggiare esclusivamente sul periodo di tempo effettivamente sottoposto a regime di sospensione, ovvero 229 gg.

### **5. Principi di calcolo dell'indennizzo**

L'art. 160 del DPR 207/10 riassume le definizioni contenute nell'art. 25 del CGdA di cui al DM 145/2000, che riporta la clausola convenzionale a norma dell'art. 1382 del C.C. con cui, per alcuni danni, vengono stabiliti i limiti risarcitori e le modalità valutative del danno riparabile.

Fra i danni riparabili sussistono effettivamente le fattispecie descritte dall'Appaltatore nel testo delle riserve: a queste debbono essere applicati i seguenti principi di calcolo:

V.le di Villa Pamphili 84, 00152 - Roma  
Tel. 06.67664256 - Fax - 06.67664315  
e-mail: serv2dip10@provincia.roma.it



## **A. Spese generali**

Comprendono tutte quelle spese a carico dell'appaltatore elencate all'art. 5 del DM 145/2000 e quelle indicate nel CSA le quali, nell'impossibilità di autonoma specifica determinazione, vengono forfettariamente valutate, a norma dell'art. 34 c.2 lett b) del DPR 207/2010, con una percentuale tra il 13% e il 17%, a secondo della categoria e tipologia dei lavori, ed aggiunta nelle analisi di formulazione dei prezzi unitari di progetto. La parte di queste spese che incidono durante tutta la durata dei lavori e sono infruttifere durante la sospensione, va riconosciuta nella misura di un compenso calcolato nella metà della percentuale minima ( $13\%/2 = 6,5\%$ ), rapportato alla durata della sospensione e riferito all'importo netto contrattuale, depurato di spese generali (13%) ed utile (10%).

## **B. Utile d'impresa (interesse moratorio)**

L'art. 160 del DPR 207/10 stabilisce che la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile d'impresa, nella misura pari agli interessi moratori come fissati dall'art. 144 c. 4 del Regolamento medesimo, computati sulla percentuale prevista dall'art. 34 c.2 lett c), pari al 10%, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione.

## **C. Mancato ammortamento dei macchinari di cantiere**

Il mancato ammortamento dei macchinari di cantiere e le retribuzioni inutilmente corrisposte, sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 158 c. 5 del Regolamento.

Nel caso di specie, in assenza di riferimenti circa la consistenza di macchinari e maestranze nei Verbali di sospensione, tenuto altresì conto che 191 giorni sono stati relativi a sospensione parziale, con possibilità, da parte dell'Impresa, di collocare nel cantiere uomini e mezzi in misura coerente con l'entità della parte dei lavori da continuare, si ritiene che non debba essere accordato all'appaltatore alcun risarcimento.

## **6. Calcolo dell'indennizzo**

Per quanto precede, risulta ammissibile la corresponsione all'appaltatore di un compenso relativo ai punti A) e B). Non si ravvisano le condizioni per il ristoro degli elementi di cui al punto C).

### **A) Spese generali**

Tenendo conto che:

Importo contrattuale dei lavori:	€.	2.291.130,845
utile (10%):	€.	229.130,84
spese generali (13%):	€.	297.846,91
importo netto lavori (base per conteggio risarcimento):	€.	1.764.170,22
gg. contrattuali:	gg.	280
gg. sospensione	gg.	229



Si ha che:

$$\text{risarcimento} = \frac{6,5\% \times (\text{importo netto lavori})}{\text{gg contrattuali}} \times \text{gg sospensione}$$

Pertanto:

$$\text{risarcimento} = \frac{€. 114.671,06}{280} \times 229 = €. 93.782,37$$

**B) Utile d'impresa (interesse moratorio)**

Tenendo conto che:

Importo contrattuale dei lavori:	€.	2.291.130,845
gg. contrattuali:	gg.	280
gg. sospensione	gg.	229

Si ha che:

$$\text{base calcolo risarcimento interesse moratorio} = \frac{10\% \times (\text{importo contrattuale})}{\text{gg contrattuali}} \times \text{gg sospensione}$$

Pertanto:

$$\text{base calcolo risarcimento interesse moratorio} = \frac{€. 229.130,84}{280} \times 229 = €. 187.396,29$$

**Calcolo degli interessi moratori secondo i coefficienti ex D.Lgs 231/2002:**

importo base di calcolo = €. 187.396,29

dal	al	Tasso	Giorni	Importo	Interessi €
30.07.2012	31.12.2012	8%	154	187.396,29	6.325,27
01.01.2013	24.06.2013	8,75%	175	187.396,29	7.861,66
24.06.2013	30.06.2013	8,75%	6	187.396,29	269,54
30.06.2013	01.08.2013	8.50%	32	187.396,29	1.396,49
<b>totale</b>					<b>15.852,96</b>

Pertanto, l'importo del risarcimento relativa al presente punto B è pari a €. 15.852,96

**C) Mancato ammortamento dei macchinari di cantiere**

Nulla deve essere corrisposto all'Appaltatore



Per quanto precede, in relazione al risarcimento da corrispondere all'Appaltatore per il componimento della controversia, si può definire che l'importo dell'indennizzo vale:

punto A - risarcimento spese generali	€.	93.782,37
punto B - risarcimento interesse moratorio utile d'impresa	€.	15.852,96
<u>punto C -risarcimento ammortamento macchinari cantiere</u>	<u>€.</u>	<u>0,00</u>
<b>Importo complessivo del risarcimento</b>	<b>€.</b>	<b>109.635,33</b>

### 7. Transazione

In ragione delle valutazioni che precedono, risulta vantaggioso per la Provincia di Roma, anche in relazione ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, comporre il contenzioso per mezzo della stipula di un apposito atto transattivo ai sensi dell'art. 1965 del Codice Civile.

Si ritiene plausibile l'applicazione all'importo dell'indennizzo di cui al precedente paragrafo di un coefficiente riduttivo pari al ribasso del 22,8441 % praticato dall'Impresa S.E.A. Srl in A.T.I. con 3 EMMEGI SpA in fase di gara d'appalto.

Pertanto:

importo complessivo del risarcimento	€.	109.635,33
<u>importo della riduzione pari al 22,8441%</u>	<u>€.</u>	<u>- 25.045,20</u>
<b>importo della proposta di accordo transattivo</b>	<b>€.</b>	<b>84.590,13</b>
<u>I.V.A. 10%</u>	<u>€.</u>	<u>8.459,01</u>
<b>importo totale dell'accordo transattivo</b>	<b>€.</b>	<b>93.049,14</b>

In conclusione, ai fini del componimento bonario della controversia, lo scrivente Responsabile del Procedimento ritiene si possa proporre all'Impresa S.E.A. Srl in A.T.I. con 3 EMMEGI SpA un accordo transattivo per l'importo di €. **84.590,13**, oltre I.V.A., da finanziare ricorrendo alle risorse presenti nel Quadro economico dell'Opera, derivanti dalle economie dovute al ribasso d'asta.

Il Dirigente del Servizio  
e Responsabile del Procedimento  
Arch. Alfredo Cellie